



PIANO REGOLATORE GENERALE
DEL COMUNE DI

TESERO
VARIANTE V2

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE
(Art. 24 bis L.P. n.22/91 e successive modificazioni e integrazioni)

V2.3



**MANUALE PER IL RECUPERO DEL
PATRIMONIO MONTANO ESISTENTE**

Trento, aprile 2011

Il Progettista
Prof. Arch. . ENZO SILIGARDI

Architetto Enzo Siligardi

Studio di architettura – Via San Martino, 3 - 38100 Trento – Tel. 0461/ 982365 - Fax. 0461/239790 - E-mail: siligardi@tin.it
– Codice fiscale SLGNZE40H02E897C - Partita IVA 00228490223 –

COMUNE DI TESERO



PROVINCIA DI TRENTO

PIANO REGOLATORE GENERALE
DEL COMUNE DI

TESERO

VARIANTE V2

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE
(Art. 24 bis L.P. n.22/91 e successive modificazioni e integrazioni)

V2.3

**MANUALE PER IL RECUPERO
DEL PATRIMONIO ESISTENTE**

Trento, aprile 2011

Il progettista
Prof. Arch. Enzo Siligardi



Architetto Enzo Siligardi

Studio di architettura – Via San Martino 3 - 38100 Trento – Tel. 0461 982365 - Fax. 0461 239790 - e-mail: siligardi@tin.it
– C.F. SLGNZE40H02E897C – P.IVA 00228490223 –

PREMESSA

La variante al P.R.G. comunale individua il patrimonio edilizio montano esistente e da recuperare e ne definisce le condizioni e le modalità di intervento al fine di conservarlo e valorizzarlo nel rispetto dei modelli insediativi e architettonici tradizionali locali, sulla base degli indirizzi e criteri generali di seguito indicati affinché il loro recupero sia significativo al fine della salvaguardia del contesto ambientale.

Gli interventi edilizi ammissibili sonovolti al mantenimento ed al recupero dell'architettura tradizionale di montagna e del relativo paesaggio quale testimonianza culturale e materiale della civiltà alpina, evitando fenomeni di nuova urbanizzazione e di alterazione paesaggistico-ambientale degli edifici e dei luoghi.

Il presente manuale quindi non vuol essere elemento didattico ma una semplice linea guida per i tecnici della Commissione Edilizia e per i vari progettisti con lo scopo di uniformare il patrimonio degli edifici da monte esistenti nel Comune di Tesero.

Per facilità di lettura è stato arricchito con esempi fotografici ed esempi schizzati che sintetizzano le soluzioni tipologiche riscontrate in fase di sopralluogo.

TIPOLOGIE EDILIZIE

ESEMPI FOTOGRAFICI

1. COPERTURE e COMIGNOLI

Indicazioni	Prescrizioni
<ul style="list-style-type: none">- Manto di copertura in scandole di larice disposte in “terza”;- Pendenza tra il 23° e 27°;- Eventuali grondaie in legno di larice;- Orientamento come in origine;- Eccezionalmente la copertura può essere in zinco-titanio con lattoneria, grondaia e pluviali in accompagnamento;- Comignoli: uno per tipologia.- La dimensione delle falde deve essere come quella rilevata o in armonia con la tipologia di riferimento;- La coibentazione deve essere applicata all'interno.	<p>Coperture: negli interventi si fa divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lamiera zincata ondulata o simili, lasciata a vista;- Tegole bituminose graniglate o laminate;- Mattonelle in vetrocemento;- Lastre in eternit- Tensostrutture in PVC o simili;- Materiale plastico ondulato o simili;- Abbaini o finestre in falda, lucernari finestre a vasca;- Installazione di antenna TV, parabola TV, pannelli solari fotovoltaici, ecc....- Canali di gronda e pluviali in p.v.c.

1. COPERTURE

SI



NO



1. COMIGNOLI

SI

NO



1. COPERTURE e COMIGNOLI

Indicazioni	Prescrizioni
<ul style="list-style-type: none">- Manto di copertura in scandole di larice disposte in “terza”;- Pendenza tra il 23° e 27°;- Eventuali grondaie in legno di larice;- Orientamento come in origine;- Eccezionalmente la copertura può essere in zinco-titanio con lattoneria, grondaia e pluviali in accompagnamento;- Comignoli: uno per tipologia.- La dimensione delle falde deve essere come quella rilevata o in armonia con la tipologia di riferimento;- La coibentazione deve essere applicata all'interno.	<p>Coperture: negli interventi si fa divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Lamiera zincata ondulata o simili, lasciata a vista;- Tegole bituminose graniglate o laminate;- Mattonelle in vetrocemento;- Lastre in eternit- Tensostrutture in PVC o simili;- Materiale plastico ondulato o simili;- Abbaini o finestre in falda, lucernari finestre a vasca;- Installazione di antenna TV, parabola TV, pannelli solari fotovoltaici, ecc....- Canali di gronda e pluviali in p.v.c.

1. COPERTURE

SI



NO



1. COMIGNOLI

SI

NO



2. TIMPANI

Indicazioni	Prescrizioni
<p>Negli interventi si raccomanda:</p> <ul style="list-style-type: none">- Il recupero dei legni esistenti;- Il mantenimento delle stesse dimensioni in caso di sostituzione;- Utilizzare, solo in caso di necessità, la soluzione a graticcio per dare luce attraverso il timpano;- Recuperare la tipologia classica nell'esecuzione delle nuove capriate.	<p>Negli interventi si fa divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare vernici, tinte coprenti;- Sostituire l'assito verticale inserendo vetrata o finestre di forme varie.

2 . TIMPANI

SI

NO



3. SERRAMENTI – SCURI – GRATE

Indicazioni	Prescrizioni
<p>Serramenti: negli interventi si raccomanda l'uso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infissi in legno naturale. 	<p>Serramenti: negli interventi si fa divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infissi in PVC; - Infissi in alluminio anodizzato; - Infissi con aperture a vasistas, a ribalta, a bilico orizzontale o verticale, ecc...
<p>Imposte: negli interventi si raccomanda l'uso di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imposte (“scuri”) in legno naturale. 	<p>Imposte: negli interventi si fa divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Persiane avvolgibili in plastica o alluminio; - Doppio serramento esterno in alluminio anodizzato con “veneziane” interposte; - Imposte in PVC.
<p>Cornici: negli interventi si raccomanda il recupero delle cornici in legno facenti parte dell’organismo originario. In caso di sostituzione si utilizzano elementi lignei dello stesso tipo e sezione di quelli edifici coevi.</p>	<p>Cornici: negli interventi si fa divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pietra non locale, o comunque non simile a quella facente parte dell’organismo originario; - Calcestruzzo o conglomerato lasciato a vista; - Mattoni in laterizio pieno; - Lavorazioni e trattamenti superficiali degli elementi lapidei (se non tipici di quelli facenti parte dell’organismo originario) quali bocciardatura, spuntatura, martellinatura, gradinatura, scalpellinatura, lucidatura.
<p>Grate: ove possibile, si mantengono in opera le eventuali grate in ferro facenti parte dell’organismo originario.</p>	<p>Grate: in caso di messa in opera di nuove grate, esse devono essere di disegno semplice in armonia con la tipologia esistente.</p>
<p>Fori: i fori esistenti che risultino alterati per funzione, forma, dimensioni, materiali costruttivi possono essere modificati al fine di ripristinare le tipologie originarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I serramenti vetrati devono essere senza specchiature; - I nuovi fori accessori per l’uso abitativo devono rifarsi ai modelli tipologici ed essere posizionati sul fronte posteriore o su quelli laterali. 	

3. SERRAMENTI – SCURI

SI



NO



4. BASAMENTI, PARAMENTI MURARI E TAMPONAMENTI VERTICALI

Indicazioni	Prescrizioni
<p>Negli interventi si raccomanda l'uso di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Materiale lapideo simile a quello dell'organismo originario;- Tamponamenti lignei simili a quelli dell'organismo originario o della architettura di montagna.	<p>Negli interventi si fa divieto di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Calcestruzzo lasciato a vista;- Mattoni in laterizio (pieno o forato);- Blocchi in conglomerato cementizio, in silicato di calce espanso, in argilla espansa, in laterizio alveolare;- Materiale plastico;- Lamiera zincata;- Rivestimento esterno in perlato di legno;- Rivestimento in litostrati (lastre) di porfido o altro materiale lapideo o artificiale.

4. BASAMENTI

SI

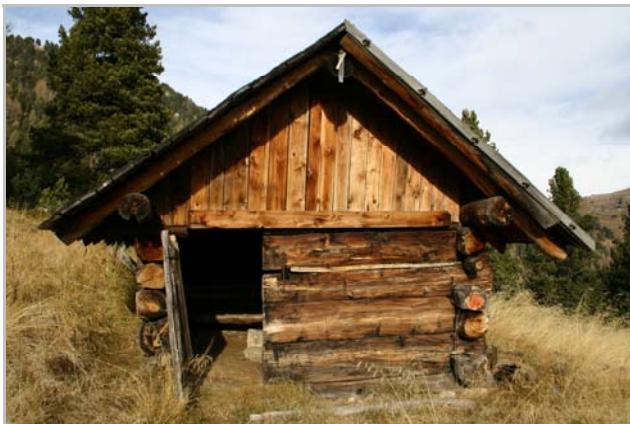


NO

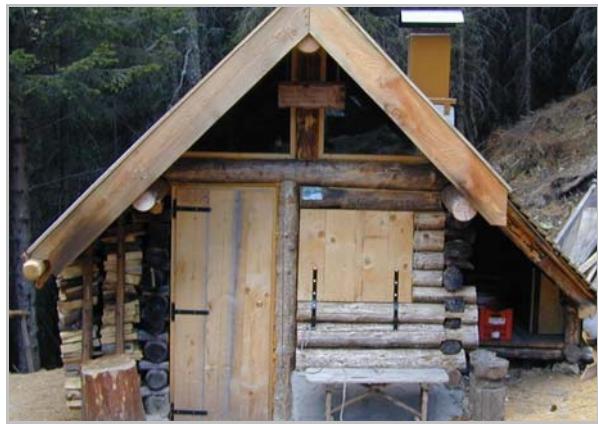


4. BLOCK BAU

SI



NO



TIPOLOGIE EDILIZIE CON ALLEGATI SCHIZZI GUIDA PER IL RESTAURO O IL RIUSO DEI MANUFATTI

Gli schizzi proposti non vogliono essere esaustivi di tutte le problematiche connesse con il restauro ed il riuso dei “baiti”, ma rappresentano una semplice linea guida per i tecnici della Commissione Edilizia e per i progettisti, ed hanno lo scopo di uniformare il patrimonio degli edifici da monte esistenti nel Comune di Tesero.

1. TIPOLOGIA :

Esempi di apertura di nuove finestre laterali (cm 60x60) con scuri in spessore o, in alternativa, ad anta esterna.

2. TIPOLOGIA :

Apertura fori a nastro con modulo quadrato (cm 60x60) sull'assito laterale.

3. TIPOLOGIA A–A2 :

Apertura di fori finestrati per pareti blockbau. Da concedersi solo in casi eccezionali.

4. TUTTE LE TIPOLOGIE :

Varie tipologie di porte di ingresso con stipiti in legno ed eventuale controporta in legno e di attacco a terra.

5. TUTTE LE TIPOLOGIE :

Particolari costruttivi di architravi senza vetrata interna ed esempi di camini in pietra o intonacati.

6. TIPOLOGIA :

Pareti di elevazione.

7. TIPOLOGIA :

Tramezze interne in tronchi.

8. TIPOLOGIA:

Copertura in scandole con paraneve.

9. TUTTE LE TIPOLOGIE:

Esempi di viabilità di accesso con gradinate in legno e con canalette di scolo laterale per l'acqua piovana realizzate in legno.

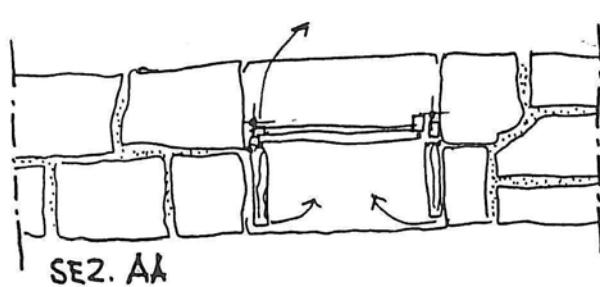
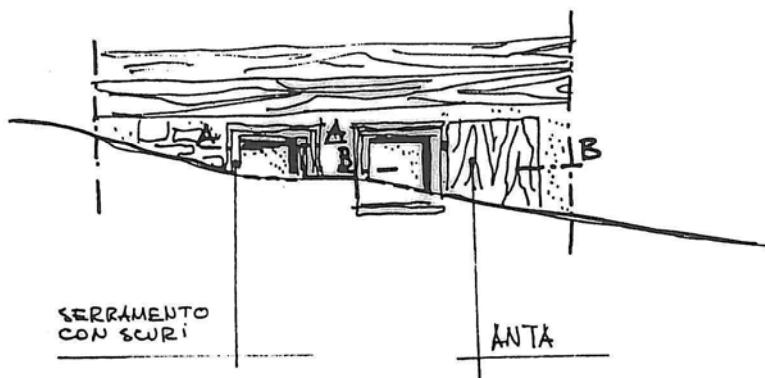
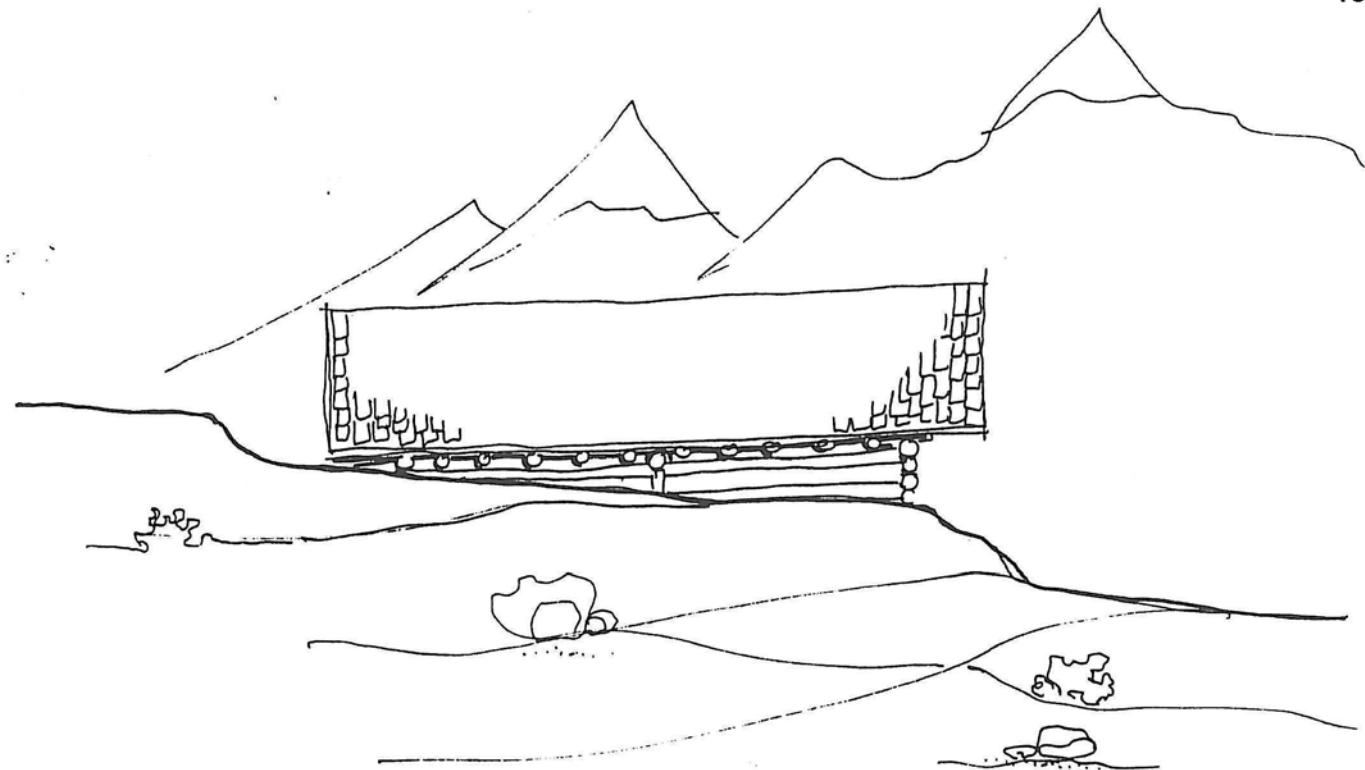
10. TUTTE LE TIPOLOGIE:

Esempi di consolidamento e di irrigidimento strutturale.

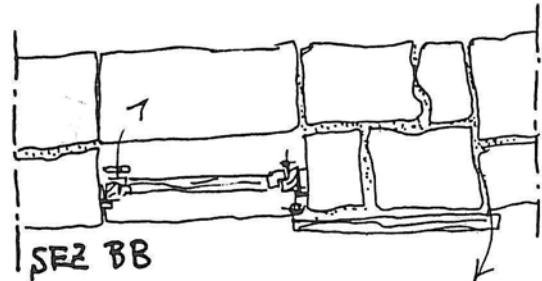
11. TUTTE LE TIPOLOGIE:

Schizzi relativi a particolari di costruzioni in blockbau.

ESEMPI SCHIZZATI

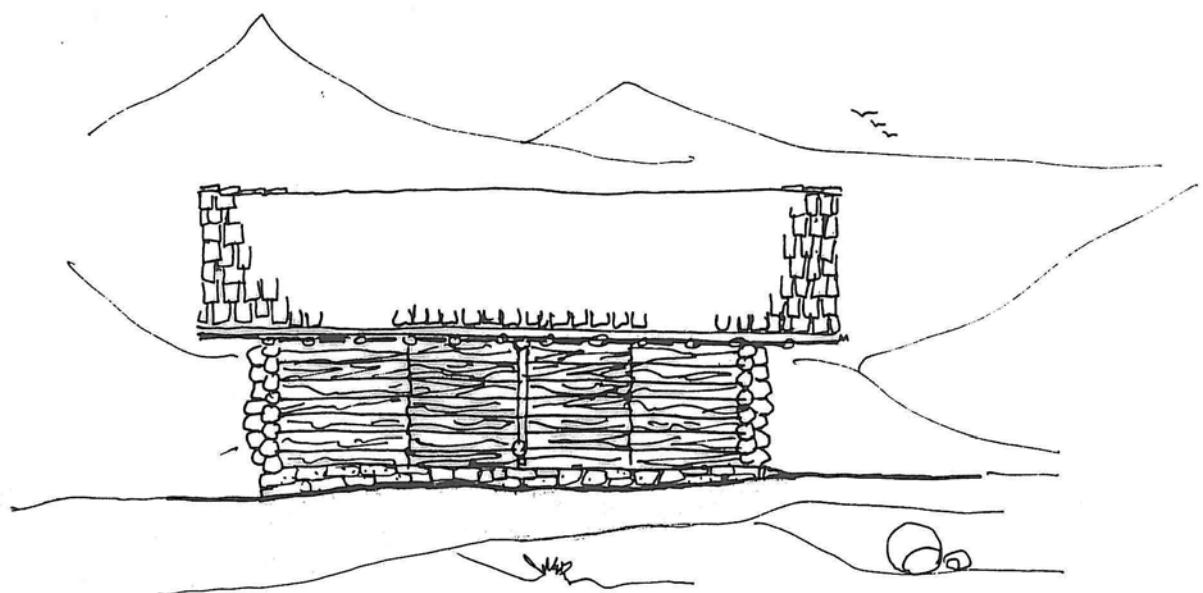


NUOVO FORO CON NUOVO FORO CON
SERRAMENTO APRIBILE E SCURETTI IN
SPESO RE FORO

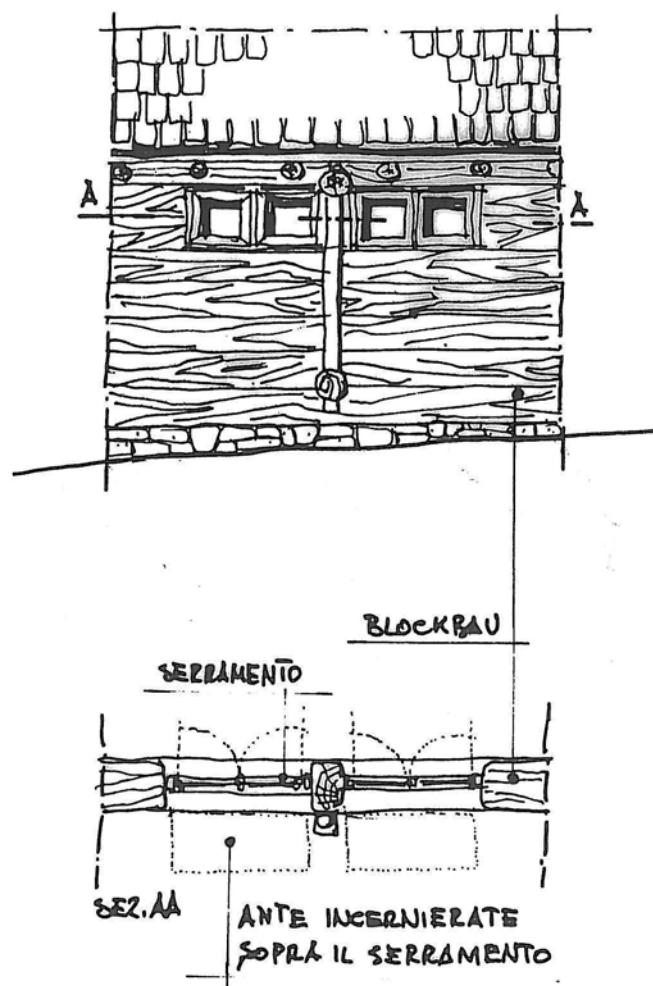


NUOVO FORO CON SERRAMENTO
APRIBILE E SCURO AD ANTA
CON APERTURA ESTERNO FORO

TIPOLOGIA



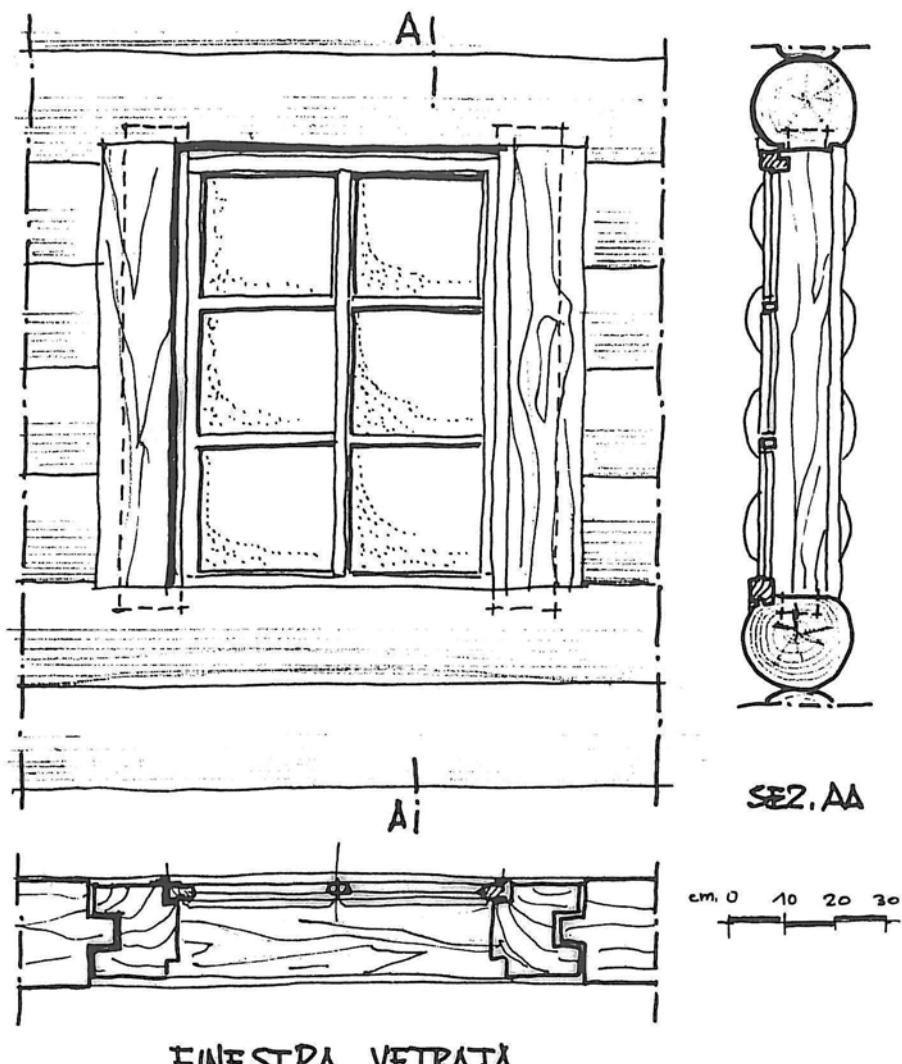
FINESTRE A NASTRO CON MODULO QUADRATO. SCURO SUPERIORE A RIBALTA.



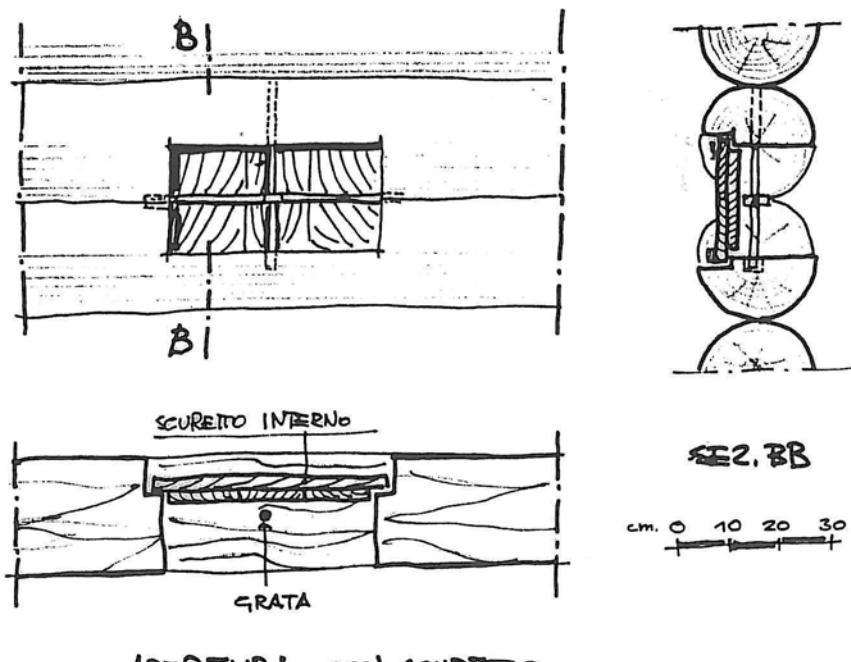
TIPOLOGIA

(BLOCKBAU)

22

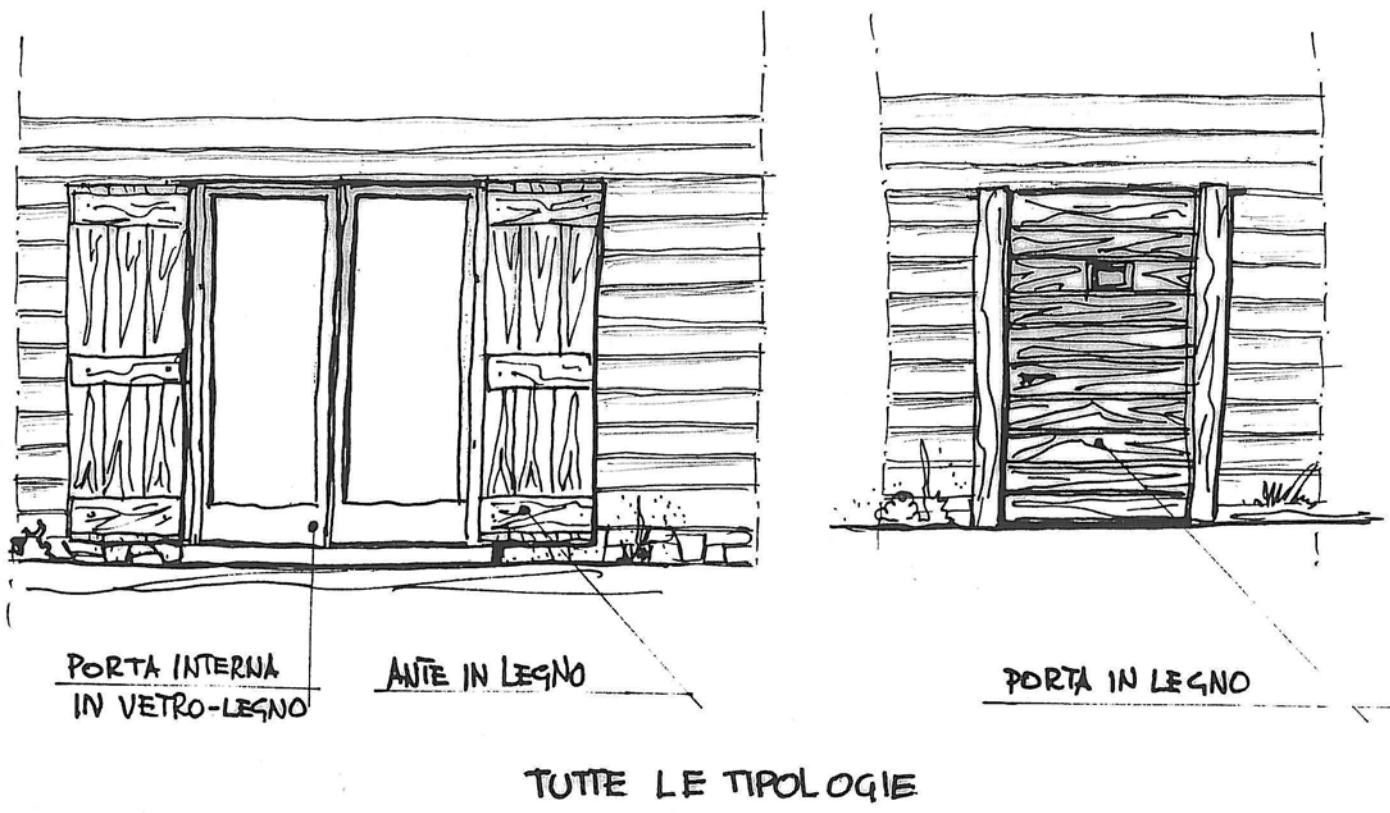


FINESTRA VETRATA

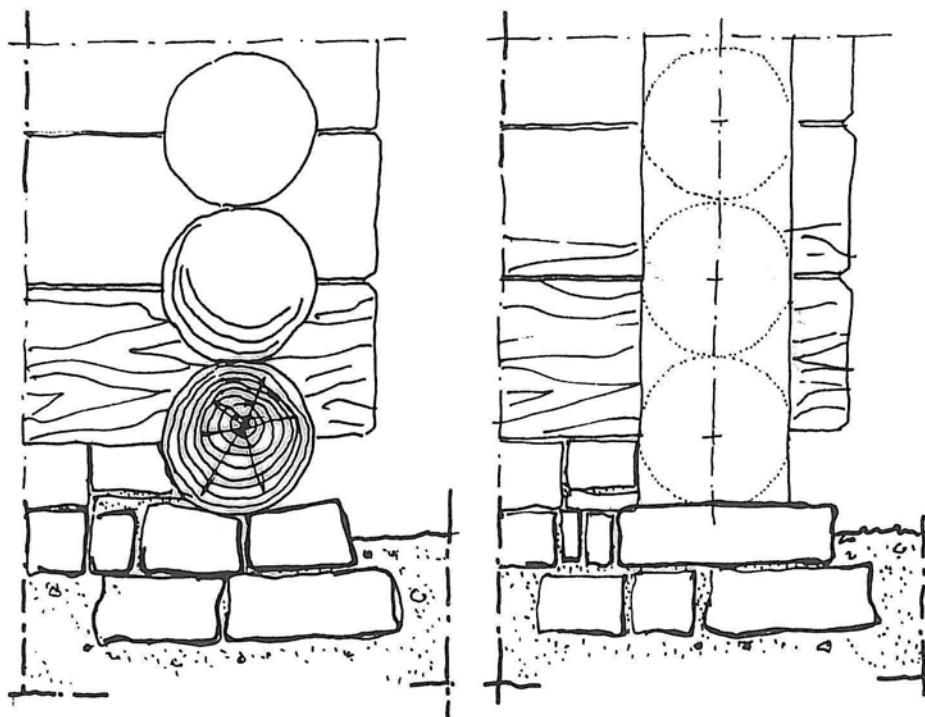


APERTURA CON SCURETO

33



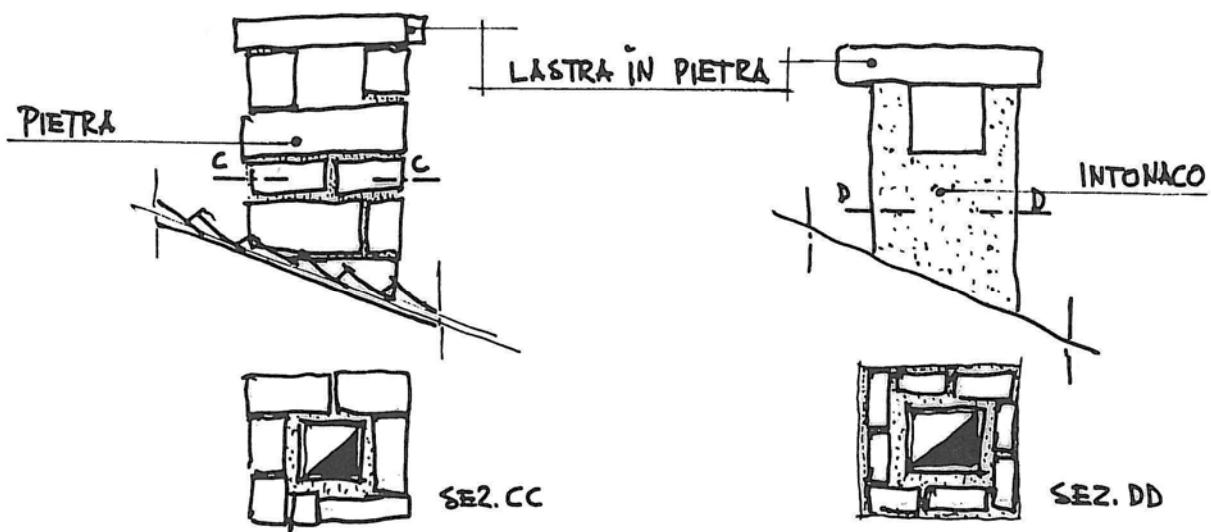
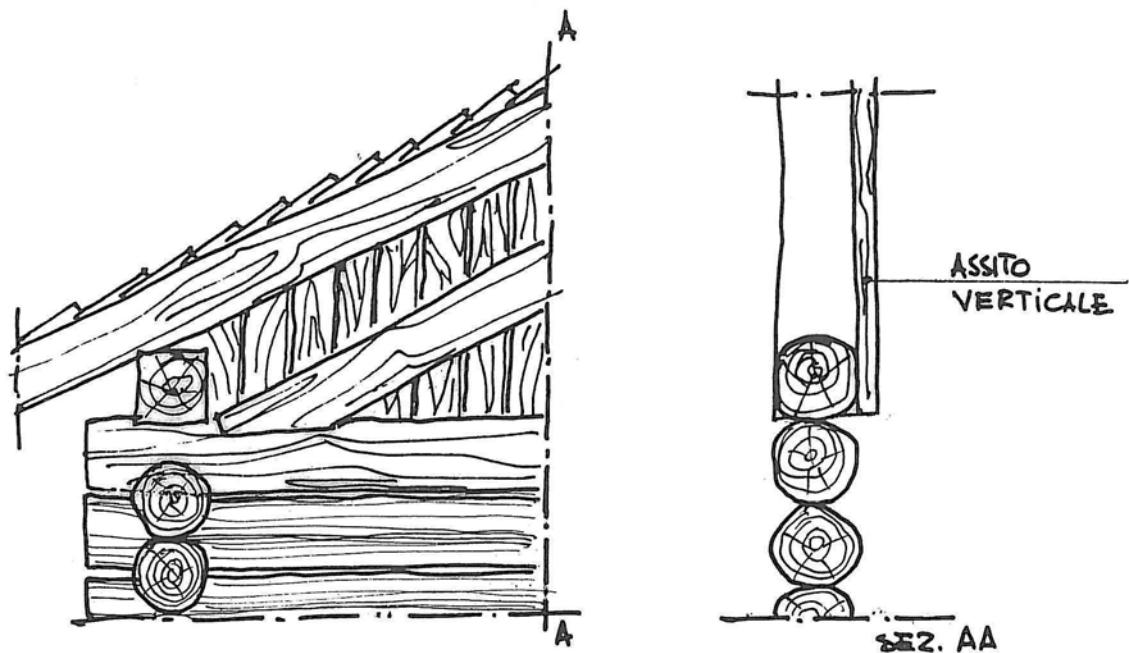
cm. 0 10 20 30 40 50



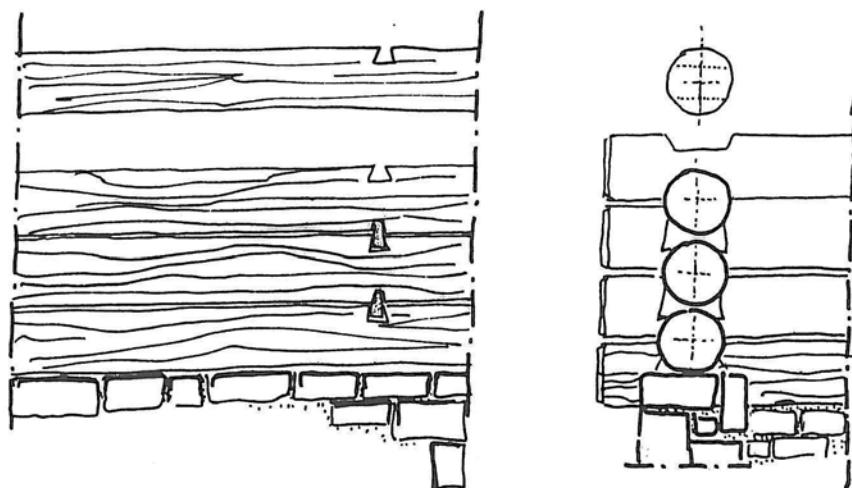
APPOGGIO D'ANGOLI

MONTANTE PORTA

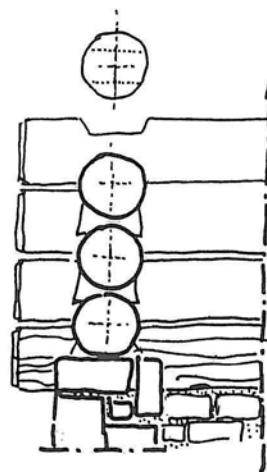
ATTACCO A TERRA



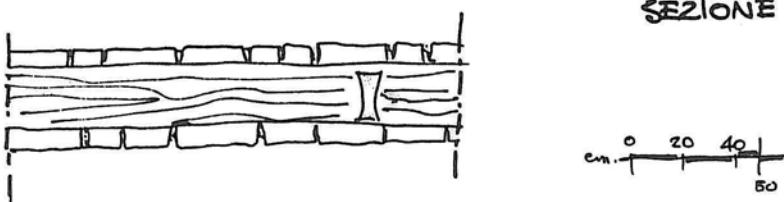
TUTTE LE ^o TPOLOGIE



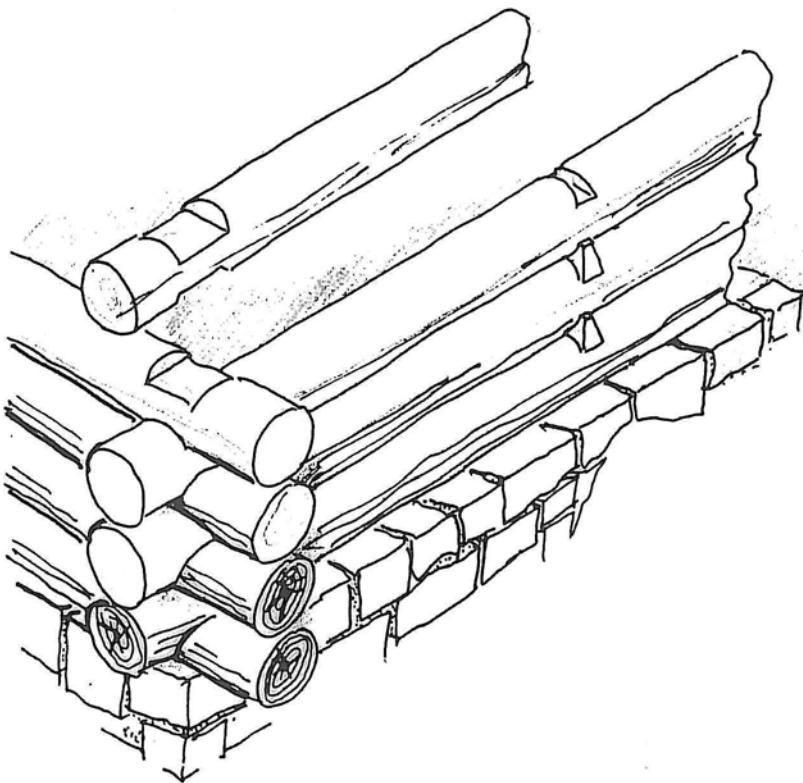
PROSPETTO



SEZIONE

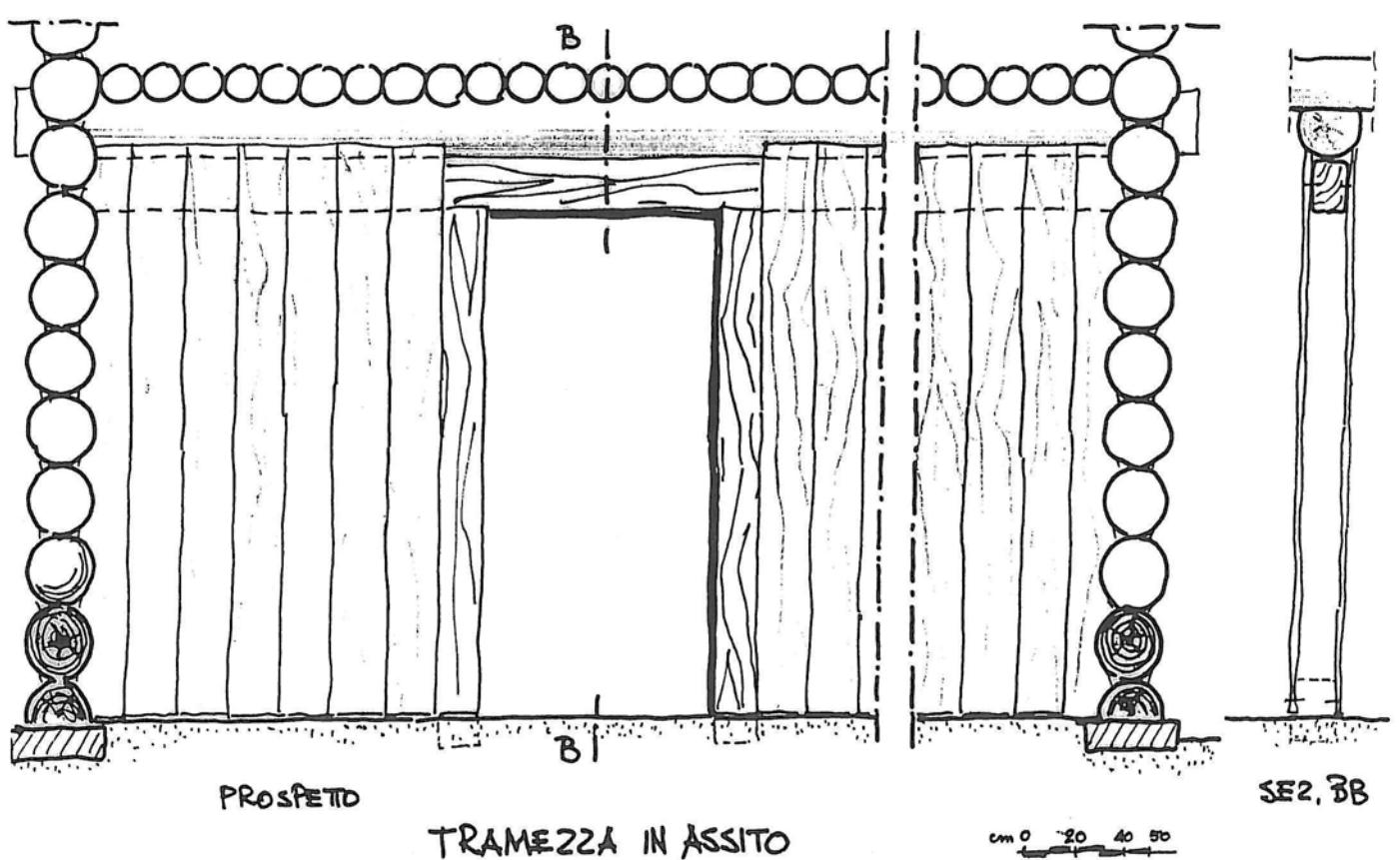
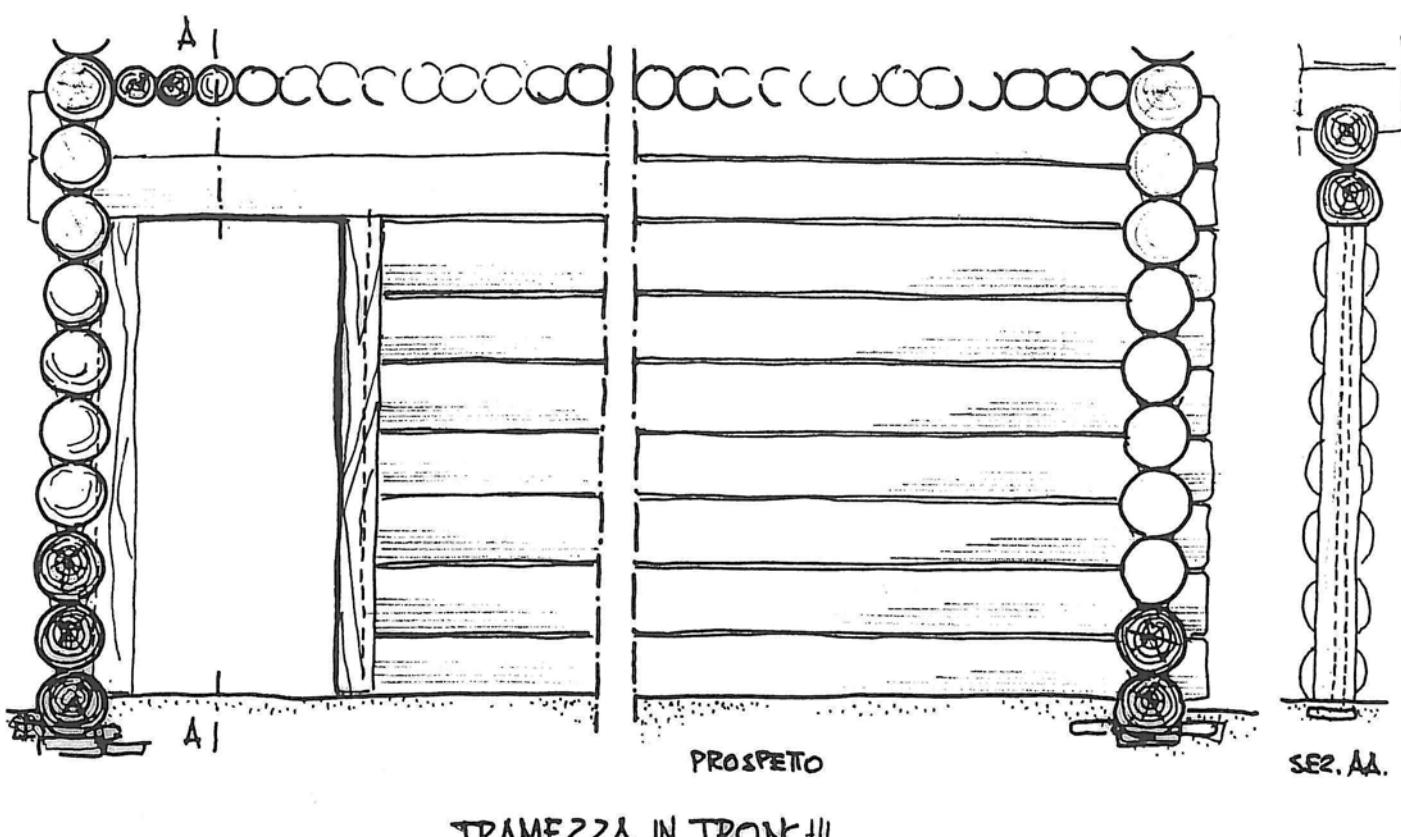


PIANTA



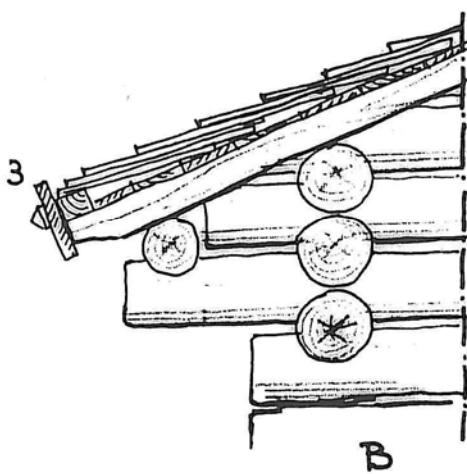
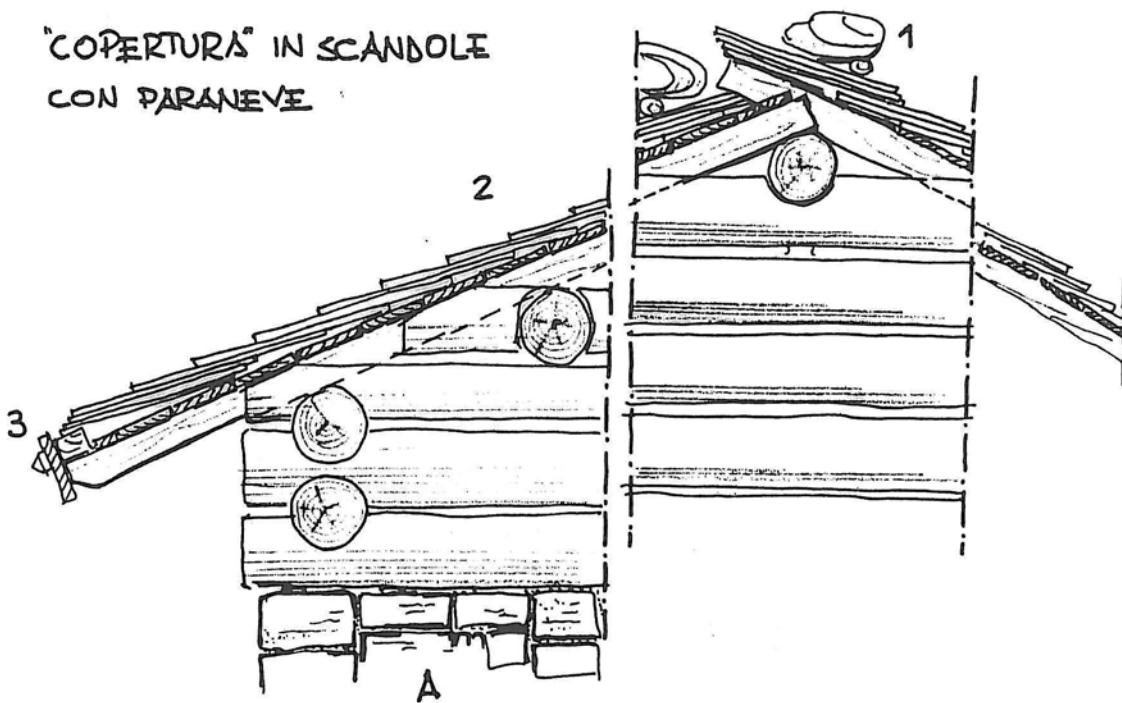
ELEVAZIONE

65

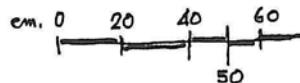


7

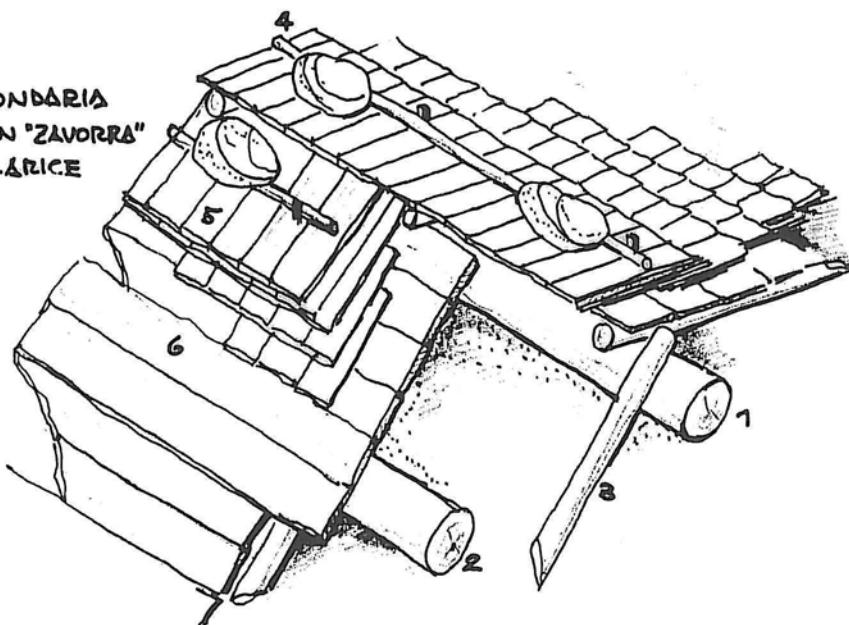
"COPERTURA" IN SCANDOLE
CON PARANEVE



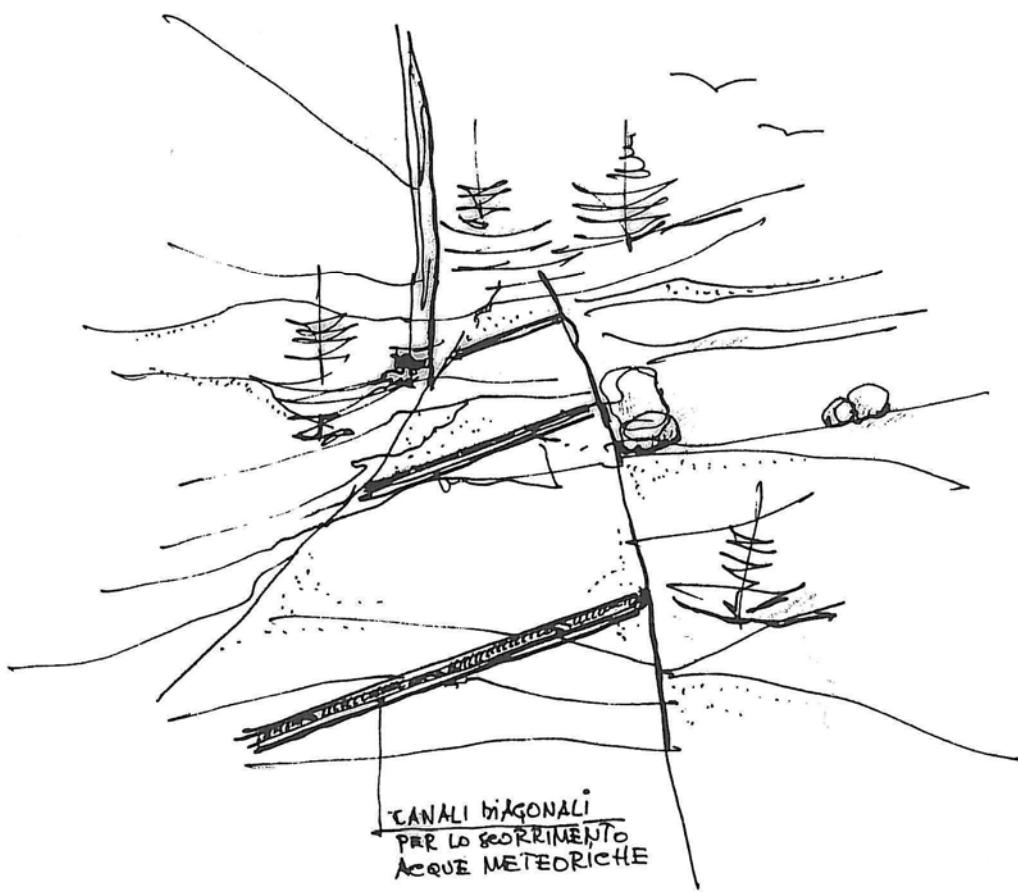
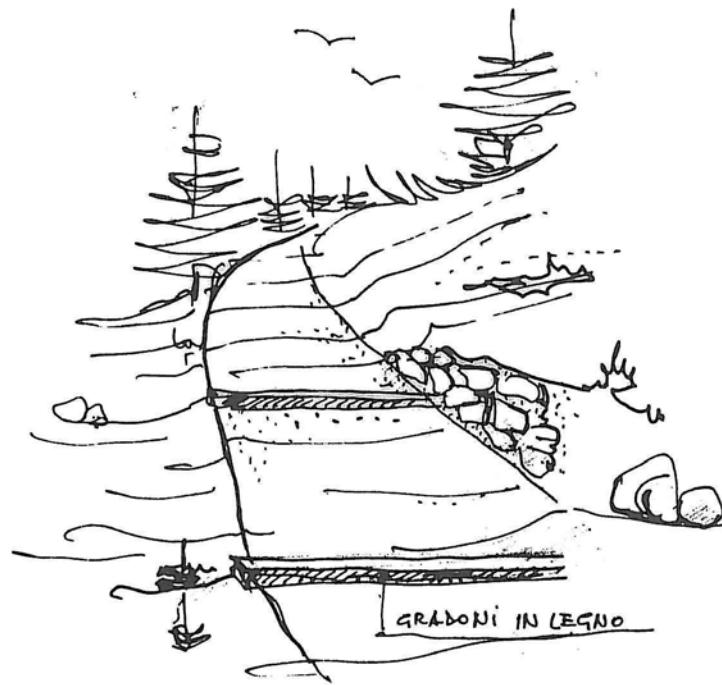
- A ANGOLARE A FILO
B ANGOLARE CON TRAVE DI APPoggIO
1 PARANEVE
2 SCANDOLE IN "TERZA"
3 TERMINALE



- 1 TRAVE DI COLMO
2 "MEZZACASA"
3 ORBITURA SECONDARIA
4 FERMANEVE CON "ZAVORRA"
5 SCANDOLE IN LARICE
6 ASSITO

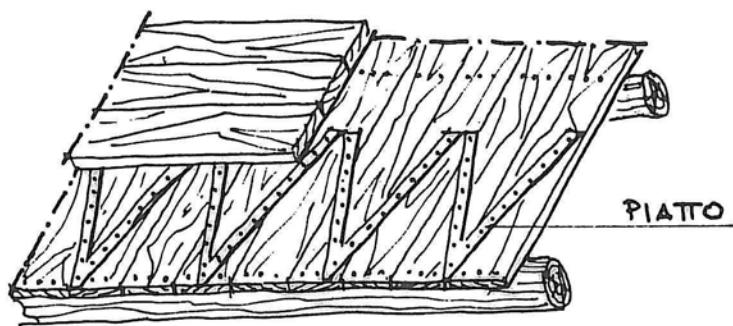


SS

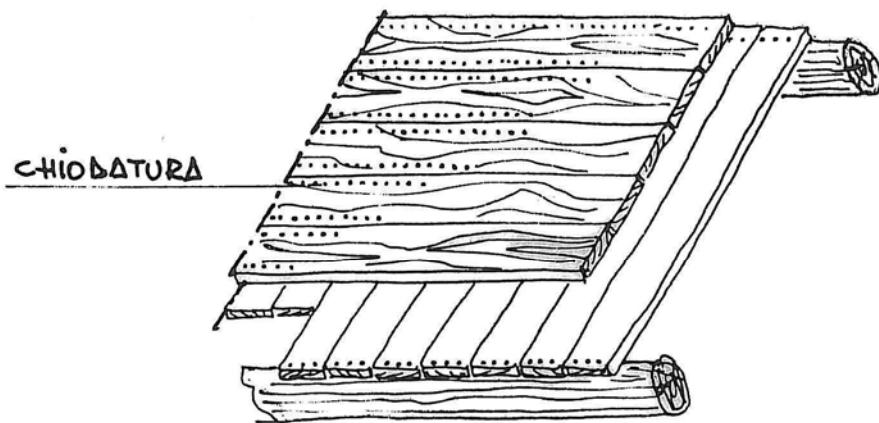


TUTTE LE TIPOLOGIE

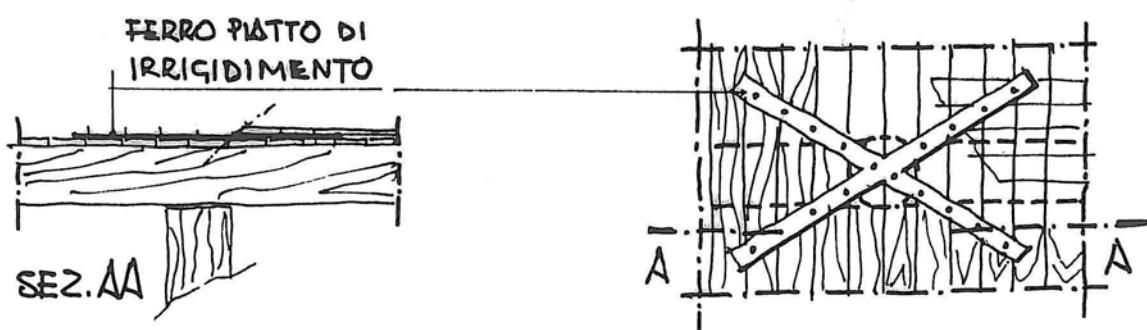




IRRIGIMENTO CON PIATTO PERIMETRALE



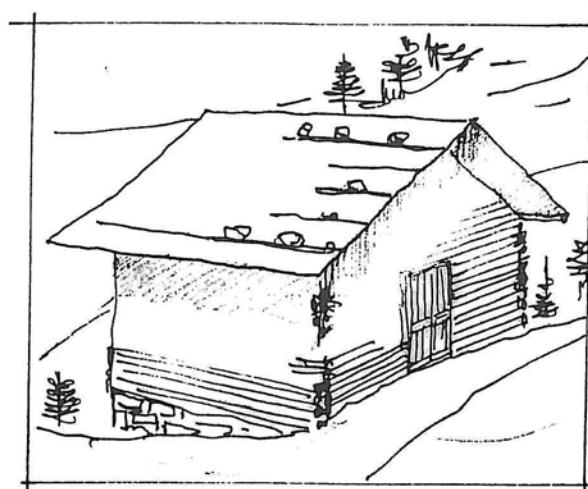
IRRIGIMENTO CON DOPPIO TAVOLATO



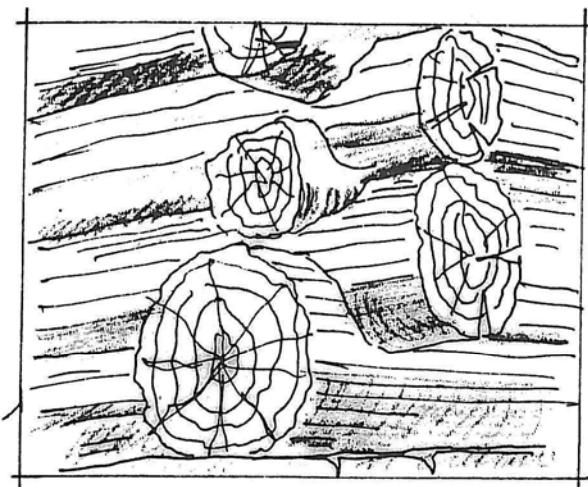
IRRIGIMENTO IN CORRISPONDENZA DI PILASTRO

TUTTE LE TIPOLOGIE

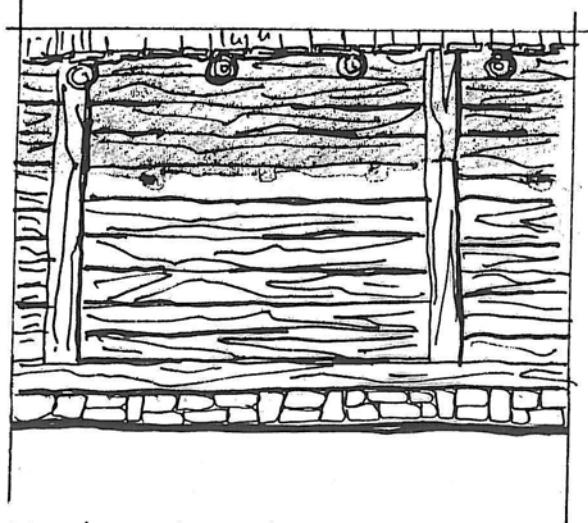
1 CD



EMFICIO IN BLOCKBAU



PARTICOLARE DELL'INCROCIATO DEI SETTI DI UN EMFICIO IN BLOCKBAU



PARTICOLARE DI UN EMFICIO
A RITI E PANCONI

Approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. _____ in data _____

IL SINDACO

Il Consigliere designato

Il Segretario comunale

Approvato dalla Giunta provinciale, sentito il parere della Commissione Urbanistica Provinciale, con deliberazione di data _____ n. _____
Pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione n. _____ in data _____

Il Segretario comunale

_____, li _____ 2011

Il Segretario comunale

Visto: IL SINDACO
